

Camera dei Deputati

Legislatura 19
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/04541
presentata da **PRETTO ERIK UMBERTO** il **07/03/2025** nella seduta numero **442**

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLA DIFESA

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELLA DIFESA, data delega **07/03/2025**

TESTO ATTO**Atto Camera****Interrogazione a risposta scritta 4-04541**

presentato da

PRETTO Erik Umberto

testo di

Venerdì 7 marzo 2025, seduta n. 442

PRETTO. — **Al Ministro della difesa.** — Per sapere – premesso che:

ogni anno il Ministero della difesa, con propria ripartizione, eroga contributi diretti alle associazioni combattentistiche e d'arma che promuovono iniziative di stampo sociale e culturale, nei limiti previsti dalle disposizioni della legge di bilancio, che ne determina l'ammontare complessivo;

in questo ambito, l'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi) risulta percepire cospicui contributi, pari nel solo periodo 2013-2022 a ben 900.000 euro;

con la legge n. 92 del 30 marzo 2004, è stata ufficialmente istituita in data 10 febbraio la Giornata del Ricordo al fine di «conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale»;

come si evince facilmente dalla stampa e dalla cronaca locale, anche soltanto limitandosi alla provincia di Vicenza, l'Anpi ha più volte sostenuto e patrocinato attività di stampo ideologico-politico, come manifestazioni o presentazioni di libri, arrivando in diverse occasioni, a giudizio dell'interrogante, a sminuire la gravità di eventi istituzionalmente riconosciuti, come la tragedia delle foibe;

a titolo esemplificativo e non esaustivo, nel mese di giugno 2021, il comune di Montecchio Maggiore ha inaugurato una nuova targa al monumento eretto «in memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo degli italiani dall'Istria» aggiungendo la dicitura «perseguitati ed uccisi dai partigiani comunisti del maresciallo Tito». Un'iniziativa per la quale la Sezione locale dell'Anpi ha espresso forte perplessità dichiarando: «non è per la targa in sé, per quanto la dicitura risulti riduttiva, ma per le motivazioni e i “non detto” politici che ci possono essere dietro tale decisione» adducendo che l'intervento del comune, anziché puntare a mantenere vivo il ricordo della tragedia, avesse intenti politici. La stessa targa è stata poi rubata dal monumento appena due settimane dopo la sua inaugurazione;

l'Anpi ha più volte promosso e patrocinato diverse iniziative culturali volte alla promozione di tesi, ad avviso dell'interrogante, negazioniste, con particolare riferimento alla tragedia delle foibe, ricordando ad esempio la presentazione del libro «E allora le foibe» di Eric Gobetti organizzata nel mese di febbraio 2022 a Vicenza con il patrocinio della stessa associazione;

nel mese di luglio 2024, durante la contro-manifestazione organizzata dall'Anpi rispetto agli eventi commemorativi promossi in ricordo delle vittime dell'eccidio di Schio, evento che ancora oggi addolora profondamente la popolazione locale per il brutale massacro di diversi civili compiuto ad opera di formazioni partigiane locali nella notte fra il 6 e il 7 luglio del 1945 a guerra terminata, sono più volte stati intonati cori antitetici rispetto ad ogni ragionevole dettame democratico, come «La

lotta partigiana ce l'ha insegnato, uccidere un fascista non è un reato», ed inoltre sono stati esibiti striscioni riportanti la scritta «Con il fascismo nessuna pace, nessuna amnistia, nessun patto»;

in data 14 febbraio 2025, a Vicenza è stato organizzato un evento dal titolo «dalle più complesse vicende del confine orientale all'uso politico della storia», dove il tema delle foibe è stato palesemente sminuito e a tratti negato. L'evento, promosso dall'associazione azione antifascista, ha visto la partecipazione del presidente provinciale di Anpi Vicenza in qualità di relatore –:

se il Ministro, nell'esercizio dei poteri discrezionali riconosciutigli dalla legge, non ritenga opportuno modulare l'erogazione di contributi diretti di propria pertinenza alle associazioni combattentistiche da parte del Ministero della difesa, vincolandone la concessione all'impegno di mantenersi apolitiche ed apartitiche, anche specificandolo inequivocabilmente nel proprio statuto, e subordinatamente alla verifica che nessuna iniziativa finanziata con queste risorse sia volta a negare o sminuire fatti storici istituzionalmente riconosciuti.

(4-04541)